



NOMINA DEGLI ASSESSORI, POTERI E RISCHI PER IL SINDACO

A CURA DELL'[AVV. MICHELE ALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

- 1) INTRODUZIONE;
- 2) NOMINA FIDUCIARIA: LA REGOLA (QUASI) ASSOLUTA;
- 3) QUANDO LA NOMINA PUÒ DIVENTARE UN PROBLEMA;
- 4) LA VERA SANZIONE È POLITICA;
- 5) CONCLUSIONI.-

1. INTRODUZIONE

Gli Assessori sono il braccio operativo del Sindaco. Compongono la Giunta e lo affiancano nel dare attuazione al programma politico. Ma come vengono scelti? Il **Testo Unico degli Enti Locali (TUEL)** attribuisce al Sindaco piena libertà nella nomina e revoca: una prerogativa forte, specchio dell'autonomia dell'ente locale e della visione politico-amministrativa del primo cittadino.-

2. NOMINA FIDUCIARIA: LA REGOLA (QUASI) ASSOLUTA

La scelta degli Assessori è **fiduciaria**. Non servono titoli accademici o competenze tecniche specifiche.-

I criteri? Essenzialmente politici:

- **Fiducia personale e politica;**
- **Condivisione del programma elettorale;** (il più delle volte sono espressione delle varie forze di maggioranza);

- **(Eventuali) competenze di settore**, quando opportuno.-

Il Sindaco può quindi nominare chi ritiene più adatto al ruolo, anche se non si tratta di esperti del settore. Nessuna norma impone obblighi stringenti.-

3. QUANDO LA NOMINA PUÒ DIVENTARE UN PROBLEMA

Responsabilità civile

Il Sindaco può essere chiamato a rispondere solo in casi estremi: ad esempio, se nomina un Assessore palesemente inidoneo che, con il suo operato, causa **un danno concreto e dimostrabile al Comune** (come un danno erariale). Ma non basta una nomina "*non brillante*": serve un **comportamento gravemente colposo o illecito**, con **nesso causale diretto** tra la scelta e il danno.-

Responsabilità penale

In assenza di reati, **nessuna responsabilità sotto questo profilo**. Nominare un Assessore "*non all'altezza*" non è reato. I rischi sorgono solo se la nomina rientra in un contesto più ampio: **corruzione, abuso d'ufficio, scambio di favori e fattispecie simili**.-

Responsabilità amministrativo-contabile

Stesso discorso per la Corte dei Conti: la responsabilità erariale scatta solo in presenza di **danno economico effettivo e colpa grave o dolo**. Inadeguatezza politica o inesperienza? Non bastano.-

4. LA VERA SANZIONE È POLITICA

Il Sindaco risponde prima di tutto al **Consiglio comunale e ai cittadini**. Se la squadra non funziona:

- **Crisi politica**
- **Perdita di consenso**
- **Sfiducia o dimissioni**

Il vero rischio non è giuridico, ma politico. La scelta degli Assessori pesa sulla reputazione del Sindaco e sulla solidità del suo mandato.-

5. CONCLUSIONI

Una riflessione necessaria: e se puntassimo sulle competenze?

Se è vero che la legge riconosce al Sindaco piena discrezionalità nella nomina degli Assessori, è altrettanto vero che scegliere figure competenti nei settori loro affidati sarebbe forse **garanzia di maggiore qualità amministrativa.**-

Affidare, ad esempio, l'urbanistica ad un esperto del settore o il bilancio a chi ha reale dimestichezza con i conti pubblici, può **rafforzare l'efficacia dell'azione di governo**, prevenire errori amministrativi, ed aumentare la fiducia dei cittadini nell'ente locale.- Non si tratta di rinunciare alla fiducia politica, ma di **affiancarla ad una reale competenza tecnica**, per offrire risposte migliori, più rapide e credibili ai bisogni della collettività.-

Il Sindaco ha dunque **ampio margine di manovra**, ma anche **una grande responsabilità davanti ai cittadini**. Perché una squadra sbagliata può costare cara, molto più di una sanzione: può far perdere la fiducia e, con essa, il governo della Città.-